

La presente istanza deve essere sottoscritta a pena di esclusione:

- 1) dal libero professionista individuale;
- 2) dallo studio associato (un'unica istanza compilata e sottoscritta da tutti i professionisti associati);
- 3) dal legale rappresentante della società di professionisti;
- 4) dal legale rappresentante della società di ingegneria;
- 5) dal legale rappresentante del consorzio stabile;
- 6) da tutti i componenti del raggruppamento temporaneo di professionisti nel caso di raggruppamento temporaneo, sia già costituito, sia ancora non formalmente costituito (un'unica istanza compilata dal capogruppo e sottoscritta da tutti i componenti)

ALL'UNIONE DEI COMUNI PARTE MONTIS
SERVIZIO PAESAGGISTICO
09095 MOGORO

DICHIARAZIONE REQUISITI

OGGETTO: Procedura aperta per la progettazione relativa alle tre fasi (Fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva), direzione lavori, misura, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, relazioni specialistiche e geologiche relativamente ai Lavori per l'intervento A.21 Collegamento Gonnostramatza – S.S. 131 – Adeguamento e messa in sicurezza
 Importo a base di gara Euro 352.105,95 (oltre IVA e CNPAIA)
 (CUP H54E19000100002 CIG 87000769D4)

singolo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTESTANTE L'ASSENZA DI MOTIVI DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 80 DEL D.LGS. N. 50/2016 ED ALTRE DICHIARAZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Il

sottoscritto.....

.....

nato a prov. il

CF..... residente in

prov. CAP..... via..... n.....

con sede in..... prov.

CAPvia n.

.....

C.F. P. Iva.....

PEC.....

in qualità di:

- Professionista singolo o associato (art. 46, comma 1, lett. a, d.lgs. n. 50/2016);
- Società di professionisti (art. 46, comma 1, lett. b, d.lgs. n. 50/2016);
- Società di ingegneria (art. 46, comma 1, lett. c, d.lgs. n. 50/2016);
- Prestatore di servizi di ingegneria e architettura stabilito in altro Stato membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese (art. 46, comma 1, lett. d, d.lgs. n. 50/2016);
- Mandatario di un raggruppamento temporaneo già costituito (art. 46, comma 1, lett. e, d.lgs. n. 50/2016);
- Mandante di un raggruppamento temporaneo già costituito (art. 46, comma 1, lett. e, d.lgs. n. 50/2016);
- Mandatario di un raggruppamento temporaneo costituendo (art. 46, comma 1, lett. e, d.lgs. n. 50/2016);
- Mandante di un raggruppamento temporaneo costituendo (art. 46, comma 1, lett. e, d.lgs. n. 50/2016);
- Consorzio stabile di società di professionisti e società di ingegneria, anche in forma mista, formato da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura (art. 46, comma 1, lett. f, d.lgs. n. 50/2016);
- Consorziata indicata come esecutrice dal consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formato da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura (art. 46, comma 1, lett. f, d.lgs. n. 50/2016);
.....
..... (*indicare la ragione sociale del consorzio*);
- Mandatario di un consorzio ordinario di concorrenti o GEIE (art. 46, comma 1, lett. a, d.lgs. n. 50/2016);
- Mandante di un consorzio ordinario di concorrenti o GEIE (art. 46, comma 1, lett. a, d.lgs. n. 50/2016);

Il sottoscritto
nato a il/...../.....
C. F.
residente in
in qualità di libero professionista

Denominazione dello studio/società/consorzio

.....
codice fiscale partita IVA

con sede legale in

via/piazza

telefono fax

PEC. e – mail

con sede operativa/indirizzo attività in

via/piazza

telefono fax

PEC e – mail

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA

1. di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 80, del D.lgs. n. 50/2016, e più precisamente dichiara:

1.1. che nei propri confronti non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale (anche riferita ad un proprio subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6) per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416- bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

(l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- 1.3. che non sussistono, nei propri confronti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 1.4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
(Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. L'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande);
- 1.5. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. lgs. 50/2016 *(ossia gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalle norme europee e nazionali, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X del D. lgs. n. 50/2016);*
- 1.6. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale e, che nei propri confronti, non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 1.7. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità; *(Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione)*
- 1.8. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile *(si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62);*
- 1.9. che l'eventuale precedente proprio coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non abbia determinato una distorsione della concorrenza che non possa essere risolta con misure meno intrusive rispetto all'esclusione;
- 1.10. di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- 1.11. di non risultare iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- 1.12. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

1.13.

la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000); Oppure

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99;

- 1.14 che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. *(La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omissso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);*

DICHIARA

2. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito e nei relativi allegati;
3. ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita):

Nome e Cognome

Luogo e data,/...../.....

Firma

.....

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Il presente modello deve essere presentato e sottoscritto:

- dal libero professionista individuale;